

G/1737/4/4 (testo 2)

[Sironi](#), [Naturale](#), [Lorefice](#)

Accolto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1737 recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2025";

impegna il Governo:

a esercitare quanto prima la delega prevista dall'articolo 12 della legge 13 giugno 2025 n. 91 per il recepimento della direttiva (UE) 2024/2881 e a rispettare le tempistiche di entrata in vigore della medesima nel nostro ordinamento.

G/1737/5/4 (già em. 1.3)

[Murelli](#)

Accolto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1737, recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2025",

premesso che:

l'articolo 1 delega il Governo ad adottare i decreti legislativi necessari per l'attuazione e il recepimento anche della direttiva (UE) 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione);

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di osservare, compatibilmente con i vincoli di bilancio e con gli equilibri di finanza pubblica, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, anche i seguenti principi e criteri direttivi specifici:

a) garantire, nell'attuazione degli articoli 9 e 10 della direttiva (UE) 2024/3019, la tutela della sostenibilità economica delle filiere interessate, la sostenibilità delle tariffe idriche applicate ai cittadini, nonché la disponibilità e l'accessibilità, anche economica, dei prodotti a livello nazionale, in particolare dei medicinali, immessi sul mercato dell'Unione europea, in conformità al considerando 21 della direttiva (UE) 2024/3019;

b) istituire un tavolo tecnico con il compito di definire le modalità di attuazione del sistema di responsabilità estesa del produttore e delle organizzazioni per l'adempimento della responsabilità del produttore, di cui agli articoli 9 e 10 della direttiva (UE) 2024/3019,

comprendendo nel tavolo rappresentanti delle istituzioni competenti e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale dei settori interessati;

c) limitare l'onere finanziario a carico dei produttori alla misura dell'80 per cento del totale dei costi di implementazione del trattamento quaternario, in conformità all'articolo 9, paragrafo 1, e al considerando 21 della direttiva (UE) 2024/3019;

d) definire un metodo di calcolo della responsabilità estesa del produttore con il coinvolgimento del tavolo di cui alla lettera b). In particolare, è opportuno che tale metodo:

1) tenga conto dei possibili effetti dell'applicazione dei requisiti relativi alla responsabilità estesa del produttore sulla disponibilità e sull'accessibilità, anche economica, dei prodotti di cui all'allegato III della direttiva (UE) 2024/3019;

2) metta in correlazione il livello di contribuzione della responsabilità estesa del produttore agli obiettivi percentuali nazionali di carico e temporali per l'introduzione del trattamento quaternario come definiti dall'articolo 8 della direttiva (UE) 2024/3019;

3) attribuisca i costi per ciascun produttore in base alle quantità e alla pericolosità nelle acque reflue urbane delle sostanze contenute nei prodotti immessi sul mercato.

G/1737/6/4 (già em.ti 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16)

[Lorefice](#), [Murelli](#), [Magni](#), [Sensi](#), [Naturale](#), [De Cristofaro](#), [Cucchi](#), [Rojc](#), [Malpezzi](#), [Pellegriano](#), [Amidei](#), [Matera](#), [Rosso](#), [Scurria](#), [De Poli](#), [Lombardo](#), [Satta](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1737, recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - legge di delegazione europea 2025",

premesso che:

l'articolo 4 detta i principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega per il recepimento della direttiva (UE) 2024/1799 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, recante norme comuni che promuovono la riparazione dei beni e che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e le direttive (UE) 2019/771 e (UE) 2020/1828;

impegna il Governo:

1) a porre in essere le iniziative occorrenti per consentire la visibilità e l'accessibilità alla sezione nazionale della piattaforma online europea per la riparazione di cui all'articolo 7 della direttiva (UE) 2024/1799;

2) a valutare l'opportunità, compatibilmente con i vincoli di bilancio e con gli equilibri di finanza pubblica, di porre in essere attività informative rivolte a consumatori ed agli operatori

economici finalizzate a diffondere la cultura della riparazione, a sostenere la piena operatività della piattaforma e promuovere comportamenti di consumo sostenibili;

3) a valutare l'opportunità di favorire, nell'ambito degli interventi di riparazione e in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 5 della direttiva (UE) 2024/1799, l'utilizzo di beni ricondizionati e ricambi compatibili, ivi compresi quelli ottenuti dalla stampa 3D, nel rispetto dei diritti dei consumatori, dei diritti di proprietà intellettuale e degli standard di qualità e sicurezza;

4) a valutare l'opportunità di adottare iniziative volte a monitorare che il prezzo richiesto dagli operatori per i servizi di riparazione o di ricambio non sia tale da dissuadere intenzionalmente i consumatori dal beneficio dell'obbligo di riparazione di cui alla direttiva (UE) 2024/1799.